

# *Università degli studi di Padova*

-----

## *Collegio dei revisori dei conti*

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al conto consuntivo 2014.

### **1. ASPETTI GENERALI**

1.1. - Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 dell'Università degli Studi di Padova è l'ultimo documento rappresentativo della gestione contabile redatto in regime di contabilità finanziaria, in quanto dal 1° gennaio 2015 l'Ateneo di Padova è transitato alla contabilità economico-patrimoniale, in adeguamento a quanto stabilito dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dai successivi provvedimenti normativi. Le concomitanti attività per la predisposizione del primo Stato Patrimoniale iniziale hanno previsto, oltre al reperimento di una grande mole di dati informativi sul patrimonio mobiliare e soprattutto immobiliare, anche una serie di riclassificazioni e di riconciliazioni dei valori finanziari, per essere poi in parte tradotti e convertiti, con l'ausilio di rettifiche e integrazioni, nelle grandezze economiche previste dal nuovo sistema contabile. Tale operazione, per sua natura molto complessa ed impegnativa, ha causato un inevitabile allungamento delle tempistiche per la chiusura delle registrazioni contabili dell'esercizio 2014, in quanto il passaggio al nuovo sistema contabile ha reso necessario una serie di interventi e di modificazioni sui dati finali del 2014. Per tale motivo il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 viene eccezionalmente approvato nella seduta di luglio 2015 del Consiglio di Amministrazione, in un periodo dell'anno, cioè, diverso da quello solito.

\* \* \* \* \*

1.2. - Anche la gestione dell'esercizio finanziario 2014 è stata condotta all'interno di un articolato quadro di ripetute misure di contenimento della spesa pubblica, formatosi progressivamente negli ultimi anni (come si è dato più puntualmente conto nelle precedenti relazioni) e perfezionato con le varie manovre di "spending review", che hanno comportato l'inderogabile necessità di utilizzare le risorse disponibili in modo sempre più attento ed oculato, talvolta non tanto per favorire il miglioramento dei livelli delle prestazioni, ma quanto meno per consentire il mantenimento di quelli già raggiunti.

Di tale condizionante situazione hanno finito per risentire ovviamente i risultati di tutti i bilanci degli enti pubblici, per cui anche la valutazione del conto consuntivo dell'Università degli studi di Padova va fatta attraverso tale lente di ingrandimento.

Per quanto riguarda i pur apprezzabili obiettivi comunque conseguiti si rinvia alla relazione illustrativa rettorale, che, come di solito, espone l'andamento di gestione nei suoi aspetti più rilevanti in modo come sempre ampio ed esauriente, limitandoci in questa sede all'esame delle più importanti poste contabili quali si desumono dai documenti prodotti.

2- 

Con l'occasione, come di consueto, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati accertamenti sulla consistenza di cassa e sugli adempimenti di volta in volta sottoposti al proprio esame; si è provveduto, altresì, a formulare suggerimenti e pareri all'Amministrazione indirizzando la stessa alla corretta impostazione dei fatti gestionali ed al puntuale rispetto delle vigenti disposizioni.

\* \* \* \* \*

1.3. - Il conto consuntivo 2014 dell'Università degli Studi di Padova è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e da quella amministrativa ed è corredato dall'ampia Relazione illustrativa del Rettore (particolarmente ricca di informazioni) e da un documento di sintesi contenente una serie di tabelle ed allegati che disaggregano le diverse poste di bilancio.

Il rendiconto si sviluppa su un ammontare di risorse iniziali pari ad euro 1.059,200 milioni (comprese le partite di giro e le contabilità speciali per complessivi euro 207,716 milioni), che pareggiano con le rispettive uscite; per effetto delle variazioni intervenute in corso di esercizio (per euro 193,108 milioni) le previsioni definitive si attestano a circa euro 1.252,308 milioni e trovano esatto bilanciamento con le uscite includendo in ogni saldo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, quantificato in euro 298,142 milioni nella fase di previsione ed in euro 357,475 milioni a consuntivo (a seguito di una variazione incrementativa di euro 59,333 milioni).

Con riferimento ai risultati complessivi di gestione, il conto dell'Ateneo mette in evidenza un avanzo di competenza al 31.12.2014 (a fronte del pareggio dell'anno precedente) di euro 19,040 milioni (differenza fra accertamenti ed impegni), cui va aggiunto l'avanzo di amministrazione di euro 357,475 milioni, per un totale di euro 376,515 milioni; tale risultato si ottiene anche dalla disaggregazione dei seguenti dati di bilancio:

Scostamenti positivi di entrata	=====
Scostamenti negativi di uscite	468,553 milioni
Differenza positiva	468,553 milioni

Scostamenti negativi di entrata	92,039 milioni
Scostamenti positivi di uscite	=====
Differenza negativa	92,039 milioni

Dal che ne deriva il risultato differenziale di euro 376,515 milioni (468,553 - 92,039, con arrotondamento ultima cifra), corrispondente appunto all'avanzo di amministrazione di fine anno.

## 2. GESTIONE DELL'ENTRATA

Rispetto ad una previsione definitiva di sola competenza di euro 894,833 milioni (al netto del riporto dell'avanzo di amministrazione) si sono registrati accertamenti per euro 802,795 milioni e riscossioni per euro 766,825 milioni (comprese le

*Rb*  
*fr*  
*2-* *910* *fr*

partite a credito al 1° gennaio 2014) e formazione di crediti per euro 218,356 milioni (compresi quelli formati negli anni precedenti).

Alla luce di tali risultati, la previsione delle entrate si è realizzata nella misura dell'89,71% (89,48% nel 2013, 89,68% nel 2012, 91,55% nel 2011, 94,19% nel 2010, 87,5% nel 2009), considerata la comparazione tra quelle definitive (euro 894,833 milioni) e quelle accertate (euro 802,795 milioni).

Tra gli accertamenti più significativi vanno segnalati quelli derivanti da entrate statali pari a euro 326,854 (l'anno precedente erano 318,059 milioni; nel 2012 erano 332,062 milioni; nel 2011 euro 337,089 milioni; nel 2010 euro 337,830 milioni; nel 2009 euro 338,052 milioni) corrispondenti al 52,72% del totale accertato (rispetto al precedente 52,73%), al netto delle poste relative alle partite di giro, contabilità speciali e dell'avanzo di amministrazione, nelle quali si conferma il ruolo rilevante del fondo di finanziamento ordinario, pari a euro 298,318 milioni (in precedenza euro 279,121 milioni nel 2013; euro 287,335 nel 2012; euro 280,392 milioni nel 2011; euro 290,763 milioni nel 2010 ed euro 299,213 milioni nel 2009) e quelle per il finanziamento delle borse di studio per euro 23,077 milioni (nel 2013 euro 29,703; nel 2012 euro 26,428 milioni; nel 2011 euro 30,227 milioni; nel 2010 euro 28,120 milioni; nel 2009 euro 24,387 milioni).

Seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo (17,1%, al netto delle partite di giro, contabilità speciali ed avanzo di amministrazione) è rappresentata dalle entrate derivanti dalle contribuzioni studentesche, accertate in euro 105,692 milioni (l'anno scorso euro 101,586 milioni), voce alimentata dagli oltre 60.000 studenti iscritti. Va ricordato in proposito che, a seguito della modifica recata dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al rispetto del limite del 20% del F.F.O. stabilito dall'art. 5 del D.P.R. n. 306/97 concorrono solamente le contribuzioni studentesche degli iscritti in corso (pari a poco più della metà dell'importo complessivo). Secondo la relazione illustrativa rettorale (all. 11, parte 2), la percentuale così determinata è pari al 18,18%.

Terza fonte di finanziamento è rappresentata dai finanziamenti da terzi per didattica e ricerca, accertati in euro 72,383 milioni (circa 11,7%) seguita dai proventi dell'attività sanitaria convenzionata per 25,382 milioni di euro (4,1%).

Le entrate per partite di giro e contabilità speciali risultano accertate per 182,841 milioni e pareggiano con gli impegni risultanti nella sezione delle spese.

### **3. GESTIONE DELLA SPESA**

3.1. - Le spese effettuate sono state disposte entro i limiti previsti dai relativi stanziamenti di bilancio.

Nel complesso sono stati registrati pagamenti per euro milioni 597,518 (ad esclusione delle partite di giro e delle contabilità speciali) a fronte di un importo di "ammontare spendibile" (comprensivo dei debiti) pari ad euro 1.101,786 milioni (l'anno precedente erano stati, rispettivamente, euro 565,185 milioni ed euro 1.045,317 milioni).

Il totale degli impegni dell'aggregato spese obbligatorie per oneri del personale è stato pari a euro 229,184 milioni (erano stati 235,736 nel 2013; euro 245,583 milio-

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature that appears to be 'R. B.' and several other initials.

ni nel 2012; euro 258,993 milioni nel 2011; nel 2010 euro 269,630 milioni; nel 2009 euro 272,838 milioni; nel 2008 euro 261,359 milioni e nel 2007 euro 253,761 milioni), con un decremento di circa il 2,8% rispetto all'anno precedente. Tra le spese classificate come "non obbligatorie" ricomprese nel conto F.S. 1.02 si apprezzano quelle per la docenza mobile che sono state pari ad euro 3,340 milioni (l'anno precedente erano stati euro 3,598 milioni; nel 2012 euro 4,089 milioni; nel 2011 euro 3,886 milioni; nel 2010 euro 4,176 milioni; nel 2009 euro 4,546 milioni); altri impegni significativi si registrano per gli assegni di ricerca (euro 23,738 milioni a fronte di euro 21,711 milioni nel 2013; euro 20,018 nel 2012; euro 15,033 milioni nel 2011; euro 13,400 milioni nel 2010 ed euro 12,068 milioni del 2009), per la retribuzione accessoria del personale tecnico-amministrativo (euro 5,226 milioni; rispetto agli euro 4,246 milioni del 2013; euro 3,197 del 2012; euro 5,293 milioni del 2011; euro 4,504 milioni del 2010 ed euro 5,764 milioni del 2009 – il cui trend di spesa va comunque ricondotto al trascinarsi dei pagamenti su più esercizi finanziari, a causa della diversa tempistica con cui viene negoziato e di conseguenza certificato il fondo accessorio) e per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato (euro 3,621 milioni; nel 2013 euro 2,920 milioni; nel 2012 euro 2,842 milioni; nel 2011 euro 3,493 milioni; nel 2010 euro 3,710 milioni e nel 2009 euro 3,840 milioni).

Le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi sono risultate pari a complessivi euro 28,257 milioni (nel 2013 euro 29,920 milioni; nel 2012 euro 28,696 milioni; nel 2011 euro 27,307 milioni e nel 2010 euro 28,605 milioni), con un decremento di euro 1,663 milioni rispetto all'anno precedente (a fronte di una previsione definitiva di euro 36,397 milioni). Come di consueto, la previsione definitiva della categoria ha beneficiato di un seppure modesto incremento relativo a variazioni disposte in corso di esercizio, rivelatosi peraltro superfluo; va comunque dato atto che dal dato di consuntivo risultano economie per euro 8,139 milioni che contribuiscono al positivo risultato di amministrazione.

\* \* \* \* \*

3.2. - Con riferimento ai vari adempimenti di finanza pubblica che prevedono il contenimento della relativa spesa ed hanno dispiegato ricadute anche sulla gestione 2014, si dà atto di quanto segue, facendo comunque presente che, come per l'esercizio precedente, alcuni limiti di spesa (calcolati su valori storici) sono stati consolidati tra Amministrazione centrale e strutture periferiche a seguito della predisposizione del bilancio unico d'Ateneo:

- Spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 5 del decreto legge 6/7/2012, n. 95, convertito in legge 7/8/2012, n. 135): l'importo impegnato è stato di euro 12.043,28, entro il limite di spesa stabilito in euro 13.499,70 (50% della spesa 2011).
- Spese per la formazione (art. 6, comma 13, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 231.573,24, entro il limite di spesa stabilito in euro 324.370,50 (50% della spesa 2009);
- Spese per missioni (art. 6, comma 12, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 67.607,28, entro il limite di spesa stabilito in euro 98.775,82 (50% della spesa 2009);

- Spese per relazioni pubbliche e rappresentanza (art. 6, comma 8, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 5.560,42, entro il limite di spesa stabilito in euro 14.478,99 (20% della spesa 2009);
- Spese per pubblicità (art.6, comma 8, della Legge n.122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 8.512,09, entro il limite di spesa stabilito in 31.591,20 (20% spesa 2009);
- Spese postali (art. 2, comma 593, della legge n. 244 del 24/12/2007): l'importo impegnato è stato di euro 131.199,93, inferiore all'importo di euro 179.000,00 impegnato nel 2008;
- Spese per indennità, compensi e gettoni organi (art. 6, comma 3, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 1.052.524,02, entro il limite di spesa stabilito in euro 1.053.000,00 (riduzione del 10% rispetto al 30/4/2010);
- Spese per manutenzione degli immobili (art. 2, comma 618, della legge n. 244 del 24/12/2007 ed art. 8, comma 1, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 6.505.560,88, entro il limite di spesa stabilito in euro 21.390.000,00 (2% sul valore del patrimonio stimato in euro 1.069.500.000,00).
- Spese per mobili ed arredi (Art.1 c.141 della legge n. 228 del 24/12/2012: l'importo impegnato è stato di euro 67.699,75, entro il limite di spesa stabilito in euro 78.263,40 (20% della spesa media 2010-2011).
- Con una percentuale stimata del 64,17% il rapporto spese fisse-F.F.O. si è mantenuto nel limite dell'80% previsto dal d.lgs. 29/3/2012, n. 49 (era del 90% con la legge n. 449/97); il Collegio rimane in attesa di acquisire il dato ufficiale che sarà comunicato all'Ateneo dal MIUR.
- Anche il limite sull'indebitamento (10%), previsto dall'art. 7 del d.lgs. 29/3/2012, n. 49, è stato rispettato (cfr. relazione illustrativa, all. 11, parte 2).
- Ai fini del riscontro della spesa per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo (art. 1, commi da 189 a 197 della legge n. 266/2007, art. 67 della legge n. 133/2008), va preliminarmente ricordato che gli accordi non sempre si perfezionano nell'anno di riferimento (anche se l'Ateneo si è adoperato per recuperare i ritardi registratisi in passato) oppure non si completa entro lo stesso termine l'attività di verifica (condizione di efficacia per i pagamenti), cosicché l'una o l'altra circostanza comporta il conseguente slittamento dei relativi oneri agli esercizi finanziari successivi. Per quanto riguarda comunque il fondo per il trattamento accessorio dell'anno 2014, con verbale n. 23 del 17/03/2014 il Collegio ha preso atto della corretta composizione dei fondi, dei singoli elementi formativi e delle decurtazioni di legge previste ed operate, esprimendo parere favorevole alla sua costituzione e quantificazione.
- Per quanto attiene al fondo per il personale dirigente si rinvia alle valutazioni rese con il verbale n. 31 del 26/01/2015, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole alla formazione del fondo per gli anni 2012, 2013 e 2014, ritenendolo costituito nel rispetto della normativa vigente.



\* \* \* \* \*

3.3. - Non risultano invece elementi informativi circa l'applicazione dell'art. 2, comma 591, della legge n. 244/2007 concernente modifica dell'art. 74 del D.L.vo n. 82/2005 (utilizzo dei servizi VoIP previsti dal sistema pubblico di connettività o di analoghe Convenzioni CONSIP); a tale riguardo, nell'invitare l'Ateneo a fornire notizie sul punto, si richiama quanto previsto dalla norma in questione ed in particolare sulla decorrenza ad utilizzare tale servizi (1° gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti in corso alla predetta data dell'1°/01/2008). Si richiamano, altresì, le disposizioni previste dall'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 in ordine ai piani triennali di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di taluni beni e della Relazione da trasmettere agli organi di controllo e alla Corte dei conti sulla materia.

\* \* \* \* \*

3.4. - Le spese per l'incremento ed il potenziamento del patrimonio edilizio hanno comportato impegni per complessivi euro 8,997 milioni (nel 2013 euro 17,580 milioni; nel 2012 euro 26,098 milioni; nel 2011 euro 39,928 milioni; nel 2010 euro 33,656 milioni) a fronte di uno stanziamento di 77,048 milioni; il forte scarto tra impegni e stanziamento (euro 68,051 milioni) è correlato soprattutto alle economie realizzate sul cap. 1.07.01.01 (acquisto e ristrutturazione immobili), per oltre 53 milioni di euro, in gran parte comunque somme vincolate per progetti edilizi pluriennali.

\* \* \* \* \*

3.5. - Sul conto F.S. 1.05.03.02 risulta pagato l'importo complessivo di euro 1.711.246,69 quale somma dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato per effetto delle seguenti specifiche disposizioni di riduzione della spesa, come da dettaglio contenuto nell'allegato n. 10 alla relazione rettorale:

- Art. 67, comma 6, del d.l. 25/06/2008, n. 112 (contrattazione integrativa): euro 632,464,54;
- Art. 6, comma 21, del d.l. 31/05/2010, n. 78 (l. 30/07/2010, n. 122) (costi apparati amministrativi): euro 731.364,47;
- Art. 1, commi 141-142, della l. 24/12/2012, n. 228 (acquisto di mobili e arredi): euro 313.053,61;
- Art. 61, comma 17, del d.l. 25/06/2008, n. 112 (l. 6/08/2008, n. 133) (spese varie): euro 34.364,07.

#### 4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ateneo riguarda per il secondo anno consecutivo sia la consistenza delle attività e passività dell'Amministrazione centrale, sia quelle delle altre strutture prima non considerate. Per effetto di tale consolidamento la consistenza del patrimonio netto espone a fine anno un miglioramento di euro 36.546.885,54, passando da una consistenza iniziale di euro 1.106.609.343,80 ad una finale di euro 1.143.156.229,34 (+ 3,30%); fra le attività, la voce più consistente degli aumenti si registra tra gli strumenti tecnici e attrezzature in genere (+ 3,30%) e i fab-

*Ron*  
*la*  
*9 - [signature]*

bricati e terreni edificabili (+2,10%). In modesto aumento la consistenza finale dei crediti (+13,82%), particolarmente elevato invece l'incremento di quella dei debiti (+41,16%),

Come di consueto, il Collegio deve raccomandare un graduale e costante smaltimento delle due poste, conservando solo le partite che abbiano fondatezza e, relativamente ai debiti, avendo cura di accertare che l'iscrizione a bilancio sia connessa al perfezionamento delle relative obbligazioni giuridiche.

## **5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Dal prospetto allegato al conto consuntivo, si rileva che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 è pari a euro 376.514.919,84 (+3,05% rispetto al precedente). Il risultato ricomprende il fondo di cassa di fine esercizio di euro 251.332.504,80 (anch'esso in aumento del 4,92%) cui vanno aggiunti euro 125.182.415,04 quale risultato differenziale positivo tra i crediti (euro 218.355.940,39) ed i debiti (euro 93.173.525,35).

Peraltro, sottratte le somme a destinazione vincolata per euro 345,083 milioni, l'avanzo effettivamente disponibile si riduce a soli euro 31,432 milioni, importo sostanzialmente allineato a quello del 2013 (31.442 milioni di euro), pur permanendo comunque alta la quota parte di esso assorbita dai riporti.

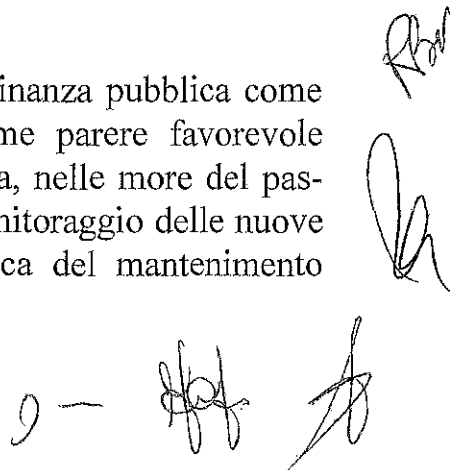
## **6. SITUAZIONE DI CASSA**

La gestione di cassa è stata pari a complessivi euro 597,518 milioni; il predetto ammontare di pagamenti, depurato delle partite di giro e contabilità speciali (597,518 = 755,038 - 157,520) è risultato inferiore al totale delle risorse effettivamente incassate (complessivamente euro 585,963 milioni) per entrate proprie (212,172 milioni), per entrate dallo Stato (298,757 milioni) e per altre entrate dovute a recuperi e poste correttive (75,034 milioni).

Relativamente alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 637, della legge n. 296/2006 (fabbisogno), l'obiettivo assegnato dal competente Ministero (310,3 milioni di euro), risulta ampiamente rispettato dall'Ateneo di Padova (sulla base dei prelievi di tesoreria desunti dalla scheda di rilevazione trasmessa dal competente ufficio ministeriale, ammontanti ad euro 284,14 milioni).

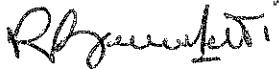
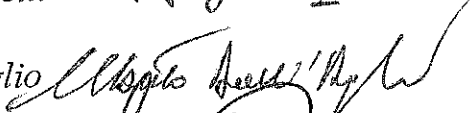
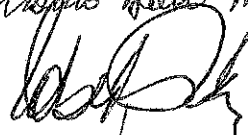

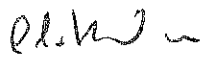
## **7. CONCLUSIONI**

Il Collegio, nel prendere atto del rispetto dei limiti di finanza pubblica come dettagliatamente evidenziato nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2014, raccomandando, tuttavia, nelle more del passaggio al nuovo regime contabile, particolare attenzione al monitoraggio delle nuove dinamiche economiche nella gestione delle risorse, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio complessivo e patrimoniale del nuovo bilancio.



Roma, 20 luglio 2015.

*IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*

Cons. Roberto Benedetti   
Dott. Uberto Dall'Aglio   
Dott. Roberto Breda   
Dott. Ivano Oregio Catelan   
Dott.ssa Clotilde Ocone 

(Relazione consuntivo 2014 UniPD)